



Servizi alla Comunità  
*Autoriparazione*

**PIENA SODDISFAZIONE DI  
CNA/UNIONE SERVIZI ALLA  
COMUNITA' PER LA RIUSCITA DEL  
CONVEGNO NAZIONALE UNITARIO  
SVOLTOSI A GENOVA IL 22 OTTOBRE**

## **”SULLA CATTIVA STRADA”**

**SICUREZZA STRADALE E  
REVISIONE PERIODICA  
DEGLI AUTOVEICOLI**

Lo scorso 22 ottobre a Genova CNA/Servizi alla Comunità ha svolto (in collaborazione con Anara/Confartigianato) il suo annuale meeting dei Centri di Revisione, focalizzando l'attenzione su due temi:

- 1) la sicurezza stradale**, discutendone con gli operatori del settore, alla presenza del Sottosegretario ai Trasporti on. Bartolomeo Giachino
- 2) la firma- in data 6 ottobre - del Protocollo di intesa tra la Motorizzazione**, le Associazioni di categoria e l'AICA in materia di revisione degli autoveicoli (Protocollo MCTCNet2).



**1) La sicurezza stradale** – a nostro avviso - non dipende da un solo fattore, ma è necessariamente il prodotto di un circolo virtuoso che deve fare interagire tra loro:

- i comportamenti degli individui (educazione alla sicurezza),
- l'affidabilità di alcune infrastrutture (lo stato delle strade, delle autostrade),
- lo stato dell'arte della legislazione in materia (quante e quali leggi, che tipo di sanzioni e quale livello di certezza della pena),
- in ultimo – ma non ultimo – lo stato dei veicoli che circolano sulle strade (veicoli sicuri o veicoli pericolosi? chi e come controlla lo stato del parco circolante?).

Molti dei punti citati coinvolgono i centri di revisione come privati cittadini, ma l'ultimo li vede protagonisti.

Si tratta di un tema di estrema attualità e che sta al centro dell'agenda politica e parlamentare nel nostro Paese. CNA/Autoriparazione sta seguendo con attenzione il dibattito su ciò che si definisce < omicidio stradale > o come altri lo hanno definito < ergastolo della patente >.

Senza entrare nel vivo del dibattito se si tratti di intensificare le pene (e quindi intervenire sul quadro normativo) o piuttosto di lavorare sulla certezza della pena, così come ragionano quelli che sostengono che le leggi per intervenire già esistono, basta solo applicarle con più rigore e serietà, CNA/Autoriparazione intende intervenire nel dibattito offrendo una visuale particolare al tema, dalla parte cioè di chi opera attivamente per verificare e per mantenere nel tempo lo stato di efficienza dei veicoli.

La semplice equazione efficienza del veicolo = maggiore sicurezza è un messaggio sul quale bisogna insistere. Sicuramente ognuno dalla propria posizione (il Ministero, la Pubblica Amministrazione, gli operatori del settore, i cittadini/automobilisti) **ma ancor di più tutti insieme**, perché - probabilmente - quello che è mancato finora è mettersi tutti insieme per raggiungere questo obiettivo comune e socialmente necessario.

All'interno di questa logica CNA/Autoriparazione ha proposto - durante il Convegno di Genova - una breve **considerazione** di carattere generale e **3 proposte concrete**.

### **La considerazione.**

Noi vorremmo che sul tema della sicurezza stradale ci fosse - da parte delle Istituzioni e del Governo - la stessa attenzione che esiste in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Infatti, nel caso della sicurezza sui luoghi di lavoro esiste da tempo un Testo Unico (Decreto Legislativo 81/2008) chiaro e intelligibile in termini di prescrizioni, comportamenti e sanzioni. Nel caso della sicurezza stradale esiste - invece - una folla di leggi che solo pochi esperti riescono farne la lettura dei "combinati disposti". Questa situazione disorienta nei fatti gli operatori e gli automobilisti.

Pertanto più di ogni altra cosa si rende urgente e necessaria un'operazione concreta di armonizzazione delle norme e delle sanzioni in materia (emanare un testo Unico?), evitando che l'attenzione del legislatore si soffermi eccessivamente - forse anche sull'onda emotiva di eventi drammatici - sulla logica delle "leggi speciali" (con relativo inasprimento delle sanzioni), pensando che quella sia la soluzione. Si tratta sicuramente di una battaglia di civiltà dove è necessario colpire con durezza gli irresponsabili ma anche assicurare la certezza della pena, e - in alcuni casi - comprendere se si tratti, invece, di un vero e proprio "incidente" dove la responsabilità del singolo è più sfumata. Ma questo è il compito del legislatore: individuare soluzioni giuste e sagge, e se il legislatore ha l'accortezza di ascoltare tutti gli operatori del settore, darà un chiaro segnale di essere sulla strada giusta (e non sulla "cattiva strada").

### **E veniamo alle proposte.**

Si tratta di proposte mirate su specifici e particolari aspetti, che nascono dal particolare "punto di vista" che hanno sull'argomento i Centri di revisione, che - tuttavia - concorrono al perseguimento dell'obiettivo generale della sicurezza stradale.

**La prima:** nel caso si acquisti un'auto usata, le assicurazioni possono vendere la polizza RC auto solo con l'avvenuta revisione. Il messaggio centrale di tale proposta è che le assicurazioni devono assicurare veicoli sicuri

**La seconda:** in seguito ad incidenti importanti, che hanno interessato componenti e/o sistemi strutturali del veicolo, si deve rendere necessaria la "revisione straordinaria" del veicolo. Questo dispositivo teoricamente esisterebbe già, ma riguarda solo il caso in cui interviene la polizia stradale e compila il verbale inserendo tale casistica. Circostanze come queste sono rare e ai molti incidenti che cadrebbero in questa casistica non seguirebbe la revisione straordinaria per le auto coinvolte. E' necessario far scattare l'allarme sulle auto che hanno bisogno della revisione straordinaria utilizzando anche altri "avvisatori", quale ad esempio l'entità del danno (costo della riparazione). Qui si tratta solo di far dialogare le banche dati degli incidenti delle assicurazioni con quella della Motorizzazione Centrale.

**La terza:** controlli più severi da parte degli Organi competenti a chi è deputato a verificare periodicamente lo stato di efficienza del veicolo ( centri di revisione), e nel caso di individuazione di comportamenti fraudolenti applicare effettivamente ciò che già prevede la norma. Noi associazioni di rappresentanza dei Centri di revisione siamo i primi a volere comportamenti eticamente e professionalmente corretti. La concorrenza sleale e disonesta colpisce tutti, compresi i Centri onesti e in regola che sono la stragrande maggioranza.

## **2) La firma del Protocollo di intesa del 6 ottobre scorso.**

La parte pomeridiana del Convegno, dopo la presentazione delle grandi tappe del Protocollo MCTCNet2 verso la messa a regime di tale sistema (fatta dal rappresentante della Motorizzazione Centrale) ha posto al centro dell'attenzione dei partecipanti i principali contenuti dell'Accordo firmato con la Motorizzazione il 6 ottobre.

L'accordo siglato è finalizzato prevalentemente alla sperimentazione, al monitoraggio ed alla comunicazione (verso i centri e verso gli automobilisti) del Protocollo MCTCNet2. Si tratta di una richiesta delle Associazioni di categoria e del pieno raggiungimento di questo obiettivo politico che ha come finalità principale quella di tutelare e rappresentare al meglio i centri di revisione, alle prese con le consistenti novità che introdurrà il nuovo Protocollo MCTCNet2.

Infatti la firma dell'Accordo coglie in pieno i nostri principali obiettivi in materia:

- mettere al riparo i Centri dagli appetiti commerciali dei distributori di attrezzature
- partecipare attivamente alla sperimentazione propedeutica alla omologazione delle attrezzature
- governare la sperimentazione finalizzata alla verifica ed alla valutazione della messa in opera del sistema (accertare la funzionalità del collegamento con il CED del MIT per il rilascio delle etichette )
- far conoscere approfonditamente il protocollo MCTCNet2 ai centri, in termini di procedure e di funzionamento, al fine di prepararli al meglio all'evento
- far conoscere agli automobilisti il giusto approccio che occorre avere nei confronti della revisione quale strumento della sicurezza stradale.

Il Convegno ha visto la partecipazione di 150 Centri di Revisione provenienti da diversi territori d'Italia.

---

[www.cna.it](http://www.cna.it)



CNA Unione Servizi alla Comunità - Via G. A. Guattani 13 – 00161 Roma

---